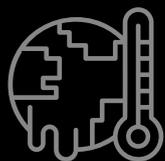




Digitalizzazione



Clima



Demografia

Statisticamente

Notiziario statistico 2/23

*** Il consumo di alcolici tra i giovani: una sfida sociale da affrontare**



Il consumo di alcolici tra i giovani: una sfida sociale da affrontare



L'ultimo report dell'OMS sull'impatto dell'alcol nel mondo attribuisce al consumo delle bevande alcoliche il decesso di 3 milioni di persone ogni anno a causa di oltre 200 patologie, incidentalità e 6 tipi di cancro. La cultura dell'alcol è molto diffusa e spesso associata al piacere e alla socializzazione, tuttavia, questo atteggiamento può portare a un consumo eccessivo di alcol tra i giovani. I comportamenti a rischio che ne derivano sono particolarmente diffusi nella fascia di età compresa tra i 18 e i 24 anni. Il fenomeno è differenziato per genere, con valori più elevati tra i ragazzi, sebbene nel tempo stia aumentando in modo significativo anche il numero di ragazze.

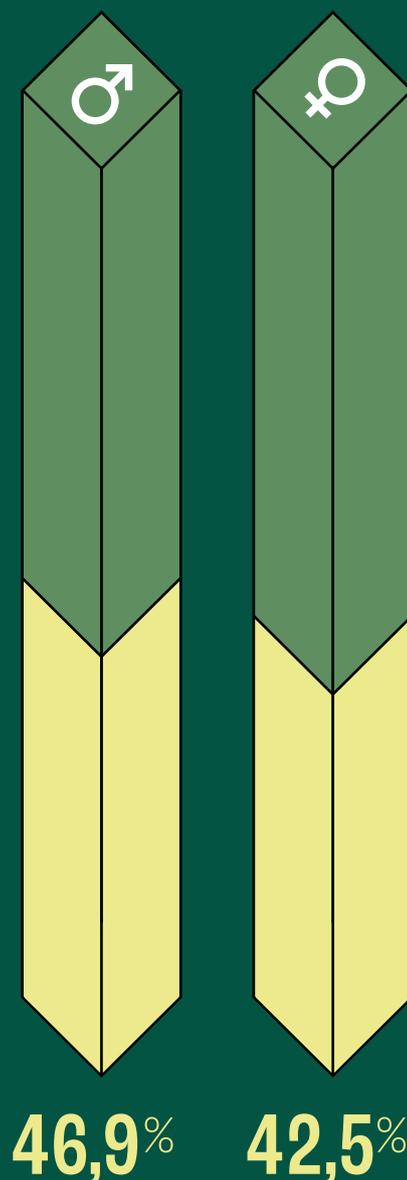
Nel 2020, in Italia, il 46,9% dei ragazzi e il 42,5% delle ragazze di età compresa tra 11 e 24 anni ha consumato almeno una bevanda alcolica nel corso dell'anno.

In questa fascia di età è soprattutto diffusa la consuetudine di bere alcolici fuori dai pasti, anche con una frequenza di almeno una volta a settimana: ciò indica un comportamento nel consumo di alcol adottato in modo abituale e potenzialmente a rischio. Pertanto, possiamo considerare il consumo di alcol tra i giovani una criticità che suggerisce di mantenere alta l'attenzione su questa fascia di popolazione.

Il binge drinking, o anche "consumo eccessivo episodico", è il consumo consecutivo, in un arco ristretto di tempo, di bevande alcoliche di qualsiasi tipo. In Italia è rilevato dall'ISTAT da molti anni, attraverso l'indagine Multiscopo sulle famiglie, come un consumo di oltre 6 bicchieri di bevande alcoliche concentrato in un'unica occasione di consumo. Questa tipologia di consumo a rischio per la salute si è sviluppata inizialmente nei Paesi del Nord Europa ed è particolarmente diffusa nelle fasce di popolazione giovanile e tocca il suo apice tra i ragazzi di 18-24 anni, ma è praticato sempre più spesso anche dai giovanissimi.

Possiamo considerare il consumo di alcol tra i giovani una criticità.

% DI RAGAZZI E RAGAZZE TRA 11 E 24 ANNI CHE HA CONSUMATO ALCOL NELL'ULTIMO ANNO



Nel 2019 il fenomeno riguardava il 16% dei giovani tra i 18 ed i 24 anni di età, di questi il 20,6% erano maschi e l'11% erano femmine. Nel 2020 ha riguardato il 18,4% dei giovani tra i 18 ed i 24 anni di età, di questi il 22,1% maschi e il 14,3% femmine. In una fase evolutiva tanto delicata, la pandemia ha avuto un ruolo fondamentale circa l'incremento dell'uso di alcol.

L'isolamento e l'essersi ritrovati improvvisamente in condizioni di sviluppo anomalo, nonché il cambiamento delle abitudini, hanno provocato un disorientamento generalizzato, stravolgendo gli ordinari spazi e tempi,

e molti sono i giovani che hanno trovato nell'alcol il "farmaco" per allontanarsi da una realtà che non desideravano vivere. Il fenomeno sembra in relazione strettissima con lo stile di vita degli adolescenti: la possibilità di bere solo fuori casa e, spesso, limitatamente durante il fine settimana, rende i minori la fascia d'età più esposta al binge drinking con conseguenze che possono essere devastanti sia dal punto di vista fisico, psicologico e sociale.

In generale, nei giovani vi è una normalizzazione dell'uso di alcol, esattamente come per l'uso di cannabis, praticamente ormai socialmente accettati. Si beve per noia, per ribellione, perché piace la sensazione, ma per lo più si beve

per rafforzare emozioni positive, ridurre o evitare quelle negative, conformarsi al gruppo dei pari, per far fronte ai problemi e anche per conoscere altri giovani senza prevedere che, oltre a essere più tossico in età giovanile che in età adulta, il binge drinking praticato durante l'adolescenza è un fattore predittivo per la futura insorgenza di un disturbo da uso di alcol.

Nell'ambito delle iniziative volte a sensibilizzare i giovani sui pericoli dell'abuso di alcol e a promuovere un consumo responsabile, il Comune di Genova nel 2021 ha avviato la campagna di sensibilizzazione "Incidente? Pensaci prima" in sinergia con la Polizia locale, il partenariato dell'Università di Genova e l'Automobile Club di Genova.



Nelle zone della movida sono stati organizzati degli infopoint, dove oltre a opuscoli e materiale informativo, sono stati distribuiti anche etilotest monouso e i cittadini potevano sottoporsi al test etilometrico (in forma anonima) e verificare il proprio tasso alcolemico.

Ciò è servito a far comprendere alle persone, in particolare ai giovani, quanto sia facile superare i limiti previsti; i primi risultati hanno infatti evidenziato che molti giovani, nonostante siano convinti di non aver abusato di alcol, in realtà sono fuori dai parametri di legge.



In generale, nei giovani vi è una normalizzazione dell'uso di alcol, esattamente come per l'uso di cannabis, praticamente ormai socialmente accettati.

ACCERTAMENTI SANZIONATI DAL 2017 AL 2022

Fonte: CORPO POLIZIA LOCALE | UFFICIO STATISTICA

TASSO SUPERIORE A 0,0 FINO A 0,5 G/L

7,7% ↑

dal 2017 al 2022 si passa da 1,6% al 7,7%

TASSO SUPERIORE A 0,5 FINO A 0,8 G/L

32,1% ↑

dal 2017 al 2022 si passa da 14,9% al 32,1%

TASSO SUPERIORE A 0,8 FINO A 1,5 G/L

37,2% =

nei 6 anni rimane stabile

TASSO SUPERIORE A 1,5 G/L

19,3% ↓

dal 2017 al 2022 si passa da 37,2% al 19,3%

Sulla base degli accertamenti effettuati dalla Polizia Locale negli ultimi anni, è emerso che dal 2017 al 2022 sono aumentate le sanzioni comminate a persone alla guida che sono risultate positive all'alcol con livelli fino a 0,8 g/l. In particolare, rapportando il numero di accertamenti relativi alle singole fasce rispetto al totale sanzioni per abuso di alcol, è emerso che con un tasso fino a 0,5 g/l la percentuale è passata da 1,6% a 7,7%: si tratta di un dato significativo considerando che i primi effetti negativi si riscontrano già con valori intorno a 0,2 g/l ad esempio con la iniziale riduzione del coordinamento motorio e della visione laterale.

Analizzando gli accertamenti relativi a tassi tra 0,5 fino a 0,8 g/l si è passati da 14,9% a 32,1%, dato preoccupante visto che tali tassi comportano la riduzione della capacità di giudizio, riflessi alterati e compromissione della capacità di valutazione delle distanze.

In controtendenza l'andamento degli accertamenti relativi ai tassi superiori a 1,5 g/l che passano da 37,2% a 19,3%.

Nell'ultimo quinquennio rimane stabile la percentuale di conducenti risultati positivi all'alcol test coinvolti in incidenti (circa il 3%).

Premessa

Il Comune di Genova è capofila del Progetto “Incidente? Pensaci PR.IM.A!”. Il Progetto è iniziato il 29 aprile 2022 e terminerà il 29 ottobre 2023. I partner del Comune di Genova sono l'Università degli Studi di Genova (Disfor e Dad) e l'Automobile Club di Genova. Sono stati attivati patrocini da parte degli stakeholder territoriali di interesse: Ufficio Scolastico Regionale, Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (ALISA), Ufficio Di Esecuzione Penale Esterna Di Genova (UDEPE), Ordine degli Psicologi della Liguria, Ordine degli Avvocati.

Il progetto attua azioni mirate alla prevenzione e contrasto dell'incidentalità stradale alcol e droga correlata mediante attività negli ambiti della formazione, informazione, approcci comunicativi efficaci per la costruzione della consapevolezza del rischio stradale, realizzazione di moduli operativi per il contrasto ai comportamenti pericolosi ed implementazione di percorsi riabilitativi. In sintesi, siccome oltre il 90% degli incidenti stradali è causato dai comportamenti degli utenti della strada, la finalità del progetto è quella di agire sulla consapevolezza del rischio da parte della popolazione (in particolare quella giovanile), incrementando le motivazioni ad un agire responsabile. In ambito preventivo e di contrasto la Polizia Locale e la Protezione Civile, attua il Servizio di sensibilizzazione attraverso punti di informazione (infopoint) dove i giovani, usciti dai locali della movida genovese, possono volontariamente sottoporsi alla misurazione del tasso alcolemico con etilometro.

È stata avviata una campagna di sensibilizzazione che conta di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Informare tutti gli studenti degli istituti secondari di II grado dell'area genovese e nazionale.
- Coinvolgere circa 300 studenti universitari per potenziarne il ruolo di peer educator.
- Coinvolgere soggetti che hanno violato il CdS per guida sotto l'effetto di sostanze per aumentare il livello di consapevolezza e responsabilità personale.

Scopo

- Aumento della consapevolezza individuale e collettiva della popolazione e dei giovani, in merito all'importanza dell'assunzione di scelte responsabili.

Risultati raggiunti

- Sono stati affissi n. 2.878 manifesti. Sono in distribuzione n. 37.500 volantini e n. 4000 alcoltest monouso.
- La campagna pubblicitaria effettuata su diversi canali social (youtube, instagran, facebook ecc) ha raggiunto visualizzazioni che hanno superato di oltre 8 volte il risultato atteso. (Qualche dato: Video views totali 4.003.986 – Impressioni totali 30.387.927).
- Ad oggi sono stati effettuati n. 19 infopoint serali con distribuzione di materiale informativo e circa n. 600 etilometri monouso. Tra i giovani che terminavano la serata nei locali limitrofi e che volontariamente si sottoponevano all'accertamento del tasso alcolemico tramite etilometro, il 40% è risultato positivo.